lettera aperta

Domenica 10 dicembre 2023 - II domenica di Avvento anno LII n. 2725

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

NON C'È POSTO PER LORO

A Natale Maria e Giuseppe faticano a trovare un alloggio adatto al parto. È il problema di tante famiglie che non hanno uno spazio adeguato al futuro. Serve cambiare la legge



A Mestre non c'è spazio per coppie giovani né per genitori con figli piccoli: a costoro nessuno concede volentieri un affitto. Si preferisce dare alloggio a studenti o turisti… oppure tenere chiuso. Anche alcune agenzie immobiliari si muovono in questo senso. La ragione è presto detta: una legge del 1978 prevede che non sia facile sfrattare famiglie con figli piccoli. Prima serve trovare un alloggio adeguato ai minori e, se non si trova, il Comune dovrebbe provvedere. Ora: a Mestre le case pubbliche sono un miraggio. Risultato: chi ha figli piccoli è tentato di non pagare neppure l'affitto visto che non può essere allontanato. Bene, penserà qualcuno, è una buona difesa per i piccoli! E invece no: l'effetto è opposto. Faccio la benedizione per le case e tocco la realtà. Nei fatti, il divieto di sfratto ha tolto l'alloggio proprio alle famiglie più giovani: anche su suggerimento dei professionisti del settore, i privati hanno smesso di locare le case a chi porta con sé figli piccoli. Per questa ragione la parrocchia e la Fondazione Carpinetum ricevono parecchie richieste di aiuto in tal senso. Se non si cambia la legge, Mestre rischia di diventare un dormitorio per soli anziani. Badiamo bene: di per sé gli alloggi non mancano e non servirebbe costruirne altri. Sarebbe invece necessario assicurare ai proprietari di immobili maggiore tutela per il loro bene. Allora le porte si aprirebbero più facilmente. Mi dicono che ci sarebbe già una proposta di legge per favorire sfratti più rapidi. Non ho le competenze in materia, ma ho sentito l'opinione di una signora, da decenni ufficiale giudiziario incaricata di liberare gli appartamenti: anche lei ha un parere analogo al mio. Sia chiaro: questa non è propaganda in favore di un partito, avrei soltanto il desiderio di usare gli spazi vuoti per le famiglie. Chi ha idee migliori si faccia avanti. *don Gianni*

Solennità dell'Immacolata orario S. Messe: 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30 e prefestiva alle ore 18:30 di giovedì 7

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **La distribuzione dei ceri**
Come da tradizione, domenica 17 dicembre, dopo la Santa Messa delle 9:30, i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie accompagnati dai loro catechisti e dai genitori che si sono resi disponibili, distribuiranno i ceri benedetti a tutte le famiglie della parrocchia. Il cero andrebbe acceso nella notte di Natale o in quella dell'ultimo giorno dell'anno, come segno di speranza, di pace e augurio per il nuovo anno. Domandiamo, se possibile, di accogliere con gioia questi ragazzi e di stringersi intorno a loro per creare un clima familiare. Se qualcuno non desiderasse questo segno, lo faccia presente con gentilezza. Le eventuali offerte saranno destinate a un'opera di bene.

NUMERI DA CAPIRE
dritti al centro

Sabato 9 e sabato 30 dicembre ci saranno gli ultimi due matrimoni dell'anno. In questo modo, a fine 2023, ne avremo celebrati in tutto 18. Le coppie sono di una vitalità straordinaria, tuttavia il numero di sposi è molto basso rispetto ai numeri di 30 anni fa, quando in parrocchia le nozze sfioravano numeri 6 volte maggiori. Così mi interrogo sulla qualità del nostro annuncio di fede e mi chiedo cosa potremmo fare di più. Poi, però, mi sono venuti in mano anche altri dati e ho constatato che ovunque c'è un calo molto significativo dei matrimoni religiosi e anche a livello civile le unioni fra coppie stanno diminuendo. In questo quadro generale i nostri numeri non fanno paura. Anzi: se non vado errato (ma scriverò i numeri esatti a gennaio 2024) noi da soli facciamo quasi il 10% delle celebrazioni. Il problema assume dunque un volto diverso e per certi aspetti anche più preoccupante perché la crisi non è di una sola parrocchia o della fede



cristiana. Qui siamo davanti ad una svolta umana, cioè di base. Sembra che manchi la voglia di far famiglia, o meglio: non c'è speranza nel futuro. I dati Censis (57° rapporto, "La società italiana al 2023", Fermenti e inquietudini sociali) portano a dire che nel 2040 una sola famiglia su 4 avrà un figlio. Fra qualche decennio si prevede la morte dell'ultimo italiano. È vero? È una visione pessimistica o si tratta di cruda realtà? A me poco importa: noi lavoriamo senza sosta per restituire speranza e creare un desiderio di vita.

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● **Incontro genitori 1ª media**
Sabato 16 dicembre ci sarà l'appuntamento per i genitori di 1ª media. Sono tutti invitati in patronato dalle 11:00 alle 12:00 in preparazione dell'appuntamento che i loro figli vivranno il giorno seguente, domenica 17, con la consegna del precetto dell'amore. Raccomando una presenza possibilmente compatta. Grazie di cuore per quello che si potrà fare.

● **Il precetto dell'amore**
Sabato 16 e domenica 17 dicembre in parrocchia ci saranno fin troppi appuntamenti. Dobbiamo fare un briciolo di discernimento e indicare i fatti più importanti, per quanto rapidi, nel loro svolgimento. Fra questi c'è sicuramente la consegna del precetto dell'amore ai nostri figli di 1ª media. È una tappa decisiva nel loro cammino in vista del sacramento della Crismazione, quando saranno chiamati ad accogliere lo Spirito di Gesù e vivere dell'amore del Padre. Il mondo sta calpestando l'amore evangelico e i risultati sono rabbiosi, anche fra quei fidanzati che di per sé dovrebbero essere modelli nel bene vicendevole. Raccomando di accompagnare questa tappa

« Ama il Signore Dio
tuo con tutto il cuore,
con tutta l'anima
e con tutta la tua mente.
Questo è il più grande
e il primo
dei comandamenti.

E il secondo è simile al primo:
Ama il prossimo tuo
come te stesso.
Da questi due comandamenti
dipende tutta
la Legge e i Profeti »
(Mt 22,37-4)

con la preghiera personale perché i ragazzi di prima media facciano propria la proposta di Gesù.



● **La Virgo Fidelis**

Venerdì 8 dicembre, alla Santa Messa delle 10:45, benediciamo l'immagine della Madonna che porta il titolo di Virgo Fidelis. Si tratta del riferimento ufficiale per i Carabinieri della nostra zona che partecipano con una rappresentanza alla solenne esposizione. L'immagine verrà conservata all'ingresso della chiesa. Entrando dalla porta centrale la si trova sul lato sinistro, onorata dalla luce di una lampada antica. Un volta l'anno, poi, in occasione della celebrazione della



Virgo Fidelis, a metà novembre, l'immagine sarà esposta con più solennità su un altare laterale, là dove, solitamente, viene esposta l'icona della Madonna della Salute.

● **Ultimo dell'anno a Gosaldo**

Per una serie incredibile di circostanze due giorni fa si era liberata la casa di Gosaldo per il turno dell'ultimo dell'anno, quello, per intendersi, dove le richieste sono sempre moltissime. È bastato annunciarlo alla Messa del sabato sera e della domenica alle 9:30 che subito sono arrivate 3 telefonate da persone interessate. Per noi non è soltanto un sollievo, ma un onore sapere che la casa è così ben voluta in parrocchia. Speriamo con tutto il cuore, dunque, che ci sia un turno di presenze numerose dal 30 dicembre al 2 gennaio e che sia ricco di gioia.

● **Chierichetti: quota uno?**

In questi primi due mesi dell'anno c'è stata la pubblicità per il coro dei bambini e per il gruppo dei chierichetti. Nel primo caso abbiamo avuto 5 ingressi e la domenica precedente alla Visita Pastorale li abbiamo accolti (meglio sarebbe usare il femminile) consegnando la veste benedetta. Speravamo di fare altrettanto se non di più per il gruppo dei chierichetti, domenica scorsa 3 dicembre. Invece… Invece un solo bambino nuovo si era reso disponibile per entrare nel gruppo di servizio. Bene per lui ma che fatica per gli altri. Non è un segnale confortante, se misurato con la tradizione di questa comunità. Ho preferito rinviare dunque la liturgia di accoglienza per i nuovi ragazzi e ragazze che desiderano entrare nel gruppo chierichetti. Ho intenzione di mettermi in gioco personalmente e propongo di darci appuntamento alla data del 17 febbraio. Per quel momento mi farebbe piacere, se fosse possibile, avere qualche nuova adesione in più. Chiedo una mano forte e gioiosa anche ai genitori e ai catechisti.

● **Il presepio della chiesa**

Abbiamo inaugurato il presepio nella nostra chiesa. Ringrazio moltissimo chi vi ha lavorato, in particolare Paolo Ferrazzi. È stato edificato un



segno di straordinaria importanza soprattutto per la fede dei più piccoli. Grazie davvero. Profitto di queste righe per esortare, chi può, a fare un presepio anche nella propria abitazione e ricordo ai lettori di portare la statuina di Gesù in chiesa il 24 dicembre per la solenne benedizione.



● **Mercatino del Germoglio**

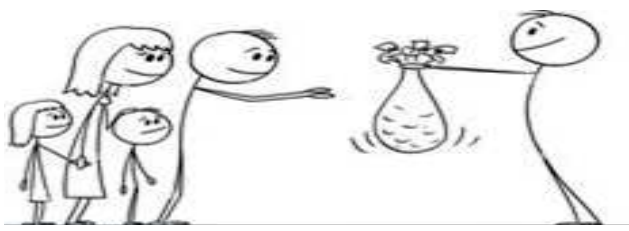
Anche quest'anno non poteva mancare il tradizionale mercatino del nostro Centro Infanzia, il cui ricavato sarà totalmente devoluto alle educatrici e insegnanti della scuola, per acquistare i materiali didattici usati dai bambini. Saremo in piazza Carpenedo sul sagrato della chiesa, il 17 dicembre dalle ore 8:30 alle 13:00. Quest'anno oltre ai classici dolci casalinghi, avremo delle ottime focacce veneziane e degli oggetti particolari che non si trovano nei centri commerciali. Originali fuoriporta in metallo, cuscinetti con noccioli di ciliegia o in pula di farro in confezioni natalizie, delle simpaticissime lanterne pronte per un pensiero elegante e funzionale, belle stelle di Natale, ciclamini, libri in lingua italiana o in lingua inglese e tante altre novità. Vi aspettiamo numerosi come sempre, per sostenere il nostro Centro Infanzia. Grazie di cuore. *Fiorella Vanin*

● **Le pizze delle missioni**

Sabato scorso, 2 dicembre, il Gruppo Missioni ha tenuto il suo consueto incontro al quale hanno partecipato tutti i soci. Le presenze hanno abbondantemente superato le 100 persone. Fin qui non c'è nulla di straordinario rispetto al passato, se non che si è ripreso l'entusiasmo degli anni precedenti al Covid. Mi preme invece sottolineare che un bel gruppo di giovani, legati da tempo al Gruppo Missioni, si è reso disponibile per preparare in questa occasione un gran numero di pizze. Già qualche giorno prima erano venuti a predisporre la pasta necessaria e nel pomeriggio, organizzandosi per tempo, hanno realizzato intere teglie di pizza per un abbondante aperitivo pre-cena. Il successo è stato strepitoso. Complimenti perché fa molto piacere che alcuni comincino a prendere mano seriamente con gli strumenti della cucina.



SAN VINCENZO
"OPERAZIONE CALDO NATALE"



DARE UNA MANO COLORA LA VITA



"La DISUGUAGLIANZA non conosce crisi", questo il titolo di un report pubblicato da Il Sole 24 Ore in cui si dichiara che per la prima volta in 25 anni sono aumentate simultaneamente estrema ricchezza ed estrema povertà.

Ognuno di noi può fare un piccolo gesto per dare un forte segnale di collaborazione e solidarietà a chi ci vive accanto e si trova in difficoltà. Perciò anche quest'anno vi chiediamo di darci una mano per l'acquisto di BUONI SPESA e il pagamento di bollette, permettendo a molte famiglie di trascorrere un "caldo" e sereno Natale. Ricordandoci che DARE UNA MANO colora soprattutto la nostra vita!

Potrete fare le offerte tramite bonifico o in contanti:

Bonifico a favore di: Associazione Società SAN VINCENZO DE PAOLI

IBAN: **IT78 M030 6909 6061 0000 0179057**

Presso: Intesa Sanpaolo

Causale: Liberalità

Il 35% di quanto versato verrà rimborsato nella prossima dichiarazione dei redditi.

Comunicare via mail all'indirizzo: *sanvincenzo.carpenedo@gmail.com* i dati anagrafici necessari per predisporre la ricevuta utile per la dichiarazione fiscale in alternativa lasciare il numero di telefono in canonica e sarete contattati.

Offerta in contanti: da **domenica 3 dicembre** troverete all'ingresso della chiesa le buste che potrete riconsegnare a fine messa o direttamente in canonica a partire dall'8 dicembre.

● **Concerto Natalizio**

In preparazione del Santo Natale, martedì 19 dicembre, alle ore 21:00,



il Coro polifonico della parrocchia di San Giovanni Evangelista di Via Rielta, si esibirà nella nostra chiesa in un concerto di brani natalizi.

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra: Gioachino Rossini (4)

La lapide che ricorda il maestro si trova in Corte del Teatro San Moisè 2244. Fu colà collocata dal Comune in data MCMXIV e dice così: DAL TEATRO DI S. MOISÈ / CHE QUI SORGEVA (✶) / LA SERA DEL III NOVEMBRE MDCCCX / IL GENIO DI GIOACHINO ROSSINI / DICIOTTENNE / CON LA - CAMBIALE DI MATRIMONIO - / PRIMA SUA OPERA / MOSSE FELICEMENTE IL VOLO / VERSO GLORIA IMMORTALE. Gioachino Rossini (Pesaro 1792 - Passy de Paris 1868), era figlio di un musicista e di una cantante. La sua formazione musicale ebbe inizio a Lugo di Romagna, in casa dei fratelli Malerbi Giuseppe (1771-1849) e Luigi (1776-1846), per essere poi completata nel liceo musicale di Bologna. Esordì a Venezia nel 1810 con la *Cambiale di matrimonio*. Nel 1823, dopo aver composto oltre trenta opere, chiuse il suo periodo italiano e si trasferì all'estero, dapprima in Inglilterra e poi in Francia. Nel 1829 andò in scena all'Operà di Parigi il *Guglielmo Tell*. Ritiratosi dal teatro, nel 1831 fu colpito da grave esaurimento nervoso. Vivrà i suoi ultimi anni, alternando periodi di malattia e fasi di creatività, componendo brani di musica pianistica e vocale. La *Petite messe* (1863) fu il suo ultimo capolavoro. Quando gli fu consegnato il libretto della *Cambiale di matrimonio*, il Rossini lo musicò in pochi giorni. Le prove andarono malissimo: qualche cantante si rifiutò addirittura di partecipare alle rappresentazioni, se il giovane maestro non avesse reso meno prevalente l'accompagnamento orchestrale sulla parte lirica. Il musicista Pietro Maria Morandi (Bologna 1745 - Senigallia 1815), che abitava con il ragazzo, lo trovò in lacrime nella sua stanza e gli suggerì subito le modifiche considerate indispensabili dai cantanti. Finalmente il 3 novembre, la piccola opera fu portata in teatro. (da Francis Toye, *Rossini*)

(✶) Il teatrino di San Moisè fu inaugurato nel 1639 con l'*Arianna*, musicata da Claudio Monteverdi su testo del poeta fiorentino Ottavio Rinuccini (1562-1621), considerato il primo librettista dell'opera. In seguito il teatro servì per commedie ed opere musicali, alcune delle quali venivano cantate dietro le quinte e rappresentate per mezzo di figure di legno o di cera. Cessata la sua attività nel 1818, divenne falegnameria. Restaurato nel 1872, ospitò spettacoli di marionette. Nel 1896, i fratelli Lumière vi proiettavano i loro filmati. Acquistato all'inizio del '900 dal proprietario dell'Hotel Britannia, fu destinato ad abitazioni private.

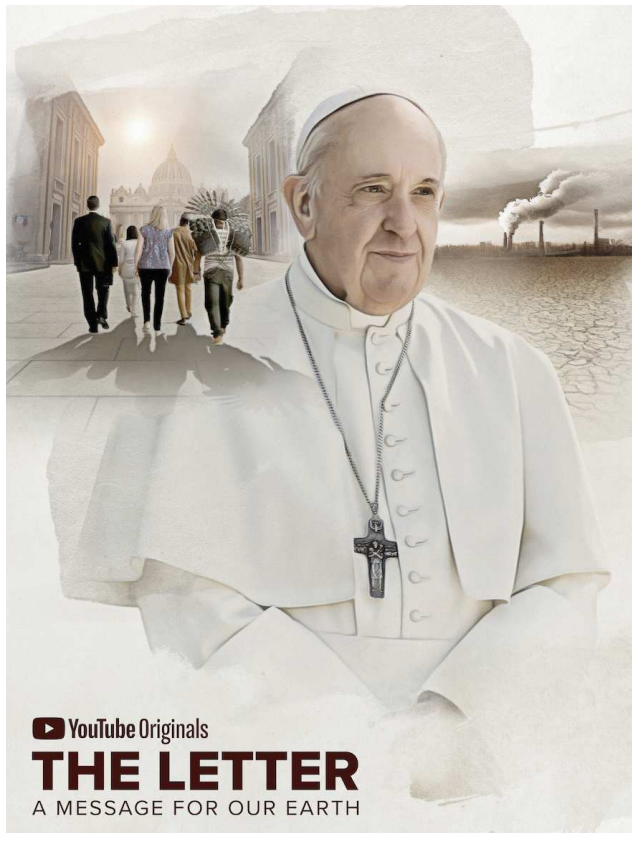


FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise — *a cura di Franca Degan*

Vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. (Mc 1,4)

Siamo talmente abituati a considerare il vangelo un libro che facilmente dimentichiamo il significato della parola, che è *messaggio di salvezza fatto a viva voce*; secondo Marco inizia dalla profezia di Isaia - *Una voce grida*... - e dall'azione di Giovanni il Battezzatore che chiama a conversione. Oggi chi si prende la briga di scuoterci per una conversione? Innanzitutto, mi sembra, papa Francesco: *"lavoriamo per una cultura della vita o della morte? Vi chiedo, in modo accorato: scegliamo la vita, scegliamo il futuro! Ascoltiamo il gemere della terra, prestiamo ascolto al grido dei poveri, tendiamo l'orecchio alle speranze dei giovani e ai sogni dei bambini!"* E poi tutte le persone che fanno propri degli stili di vita fondati sul servizio al prossimo, specie se sofferente: i presidi di Laudato sì, i gruppi missionari, i venditori di Scarp de tennis,... e tutti coloro che si sforzano di tenere vivo il messaggio di Gesù nell'intimo della vita familiare e nella comunità ecclesiale. Oggi ci vuole coraggio anche per mettere al mondo un bimbo e farlo crescere! Come credenti e come Chiesa siamo chiamati a sostenere la speranza e la visione del mondo buono e giusto che Dio ha immaginato, vigilando sui segni che lo annunciano e lo realizzano fin d'ora. A questo proposito, invitiamo chiunque fosse interessato al prossimo incontro di Aquila&Priscilla, **domenica 17 dicembre ore 16:00 al Lux 1° piano, per la visione del docufilm THE LETTER** sulle motivazioni che hanno spinto il Papa all'Enciclica Laudato sì. Seguirà un commento di padre Vincenzo Pavan.



UN SANTO ALLA SETTIMANA

Beato Clemente Marchisio

A volte grandi opere nascono in circostanze umili. Don Marchisio, un semplice parroco di paese, ma dal cuore grande, fonda un'opera oggi ancora molto viva. Nasce nel 1833, vicino a Cuneo, da una famiglia povera, fin da bambino dimostra una grande devozione per la Madonna e per il rosario. Diventa sacerdote a 23 anni e segue per altri due anni l'insegnamento di don Giuseppe Cafasso, che lo porta con sé anche nelle frequenti visite in carcere ai condannati a morte. È un'esperienza che lo trasforma nel profondo: "Mi rese in pieno consapevole della dignità del sacerdote", dirà egli stesso. A Torino sono gli anni straordinari di don Bosco, don Murialdo, don Cottolengo i santi sociali piemontesi, di cui fa parte a pieno titolo don Marchisio. Per 43 anni è parroco a Rivalba (TO), un paesino di mille anime. All'inizio la sua predicazione, semplice e coraggiosa, dà fastidio agli anticlericali e all'amministrazione comunale, che nega l'autorizzazione per risistemare la vecchia e malridotta chiesa parrocchiale. Così il parroco decide di erigere un asilo ed un laboratorio tessile per le giovani fino allora costrette a cercare lavoro a Torino. Le giovani diventeranno poi il primo nucleo delle Figlie di S. Giuseppe, da lui fondate nel 1877. I fedeli sono via via conquistati dalla sua vita esemplare, fatta di molta preghiera (due ore di adorazione prima e dopo la s. Messa) e una predicazione che tocca i cuori. Egli confida: "Quando sono tribolato, dopo 5 minuti passati con fede viva dinanzi a Gesù Sacramento, mi sento pienamente rinvigorito, a tal punto che tutto quello che prima mi pareva troppo duro e insopportabile, mi diventa facile e leggero." Dice alla sua comunità nascente: "Il nostro Istituto si adopererà per servire nel miglior modo possibile il culto di Gesù in tutto ciò che riguarda il suo Sacramento d'amore, non solo con un lavoro incessante e coscienzioso, ma con la massima riverenza e devozione." Le Figlie di S. Giuseppe sono dedite all'adorazione e alla preghiera ma anche ad un nobile e specifico lavoro: preparare nei loro laboratori le ostie piccole e grandi di vero frumento e il vino di vera uva, per la celebrazione della s. Messa, oltre alla confezione dei paramenti sacri, delle tovaglie, candele, incenso. In breve tempo crescono le vocazioni. Rivalba diventa il centro di un'opera che va oltre i confini regionali e nazionali. Papa Leone XIII, ricevendo a Roma le prime consacrate, esclama: "Finalmente Ns. Signore, con questa Congregazione, ha pensato a Sé Stesso!" Don Clemente viaggia in tutta Italia per diffondere la sua opera. Si spegne a Rivalba a 70 anni, il 16 dicembre 1903. Per tutta la sua esistenza aveva ripetuto: "La messa è la mia vita". E alle sue suore:" Avanti, fede, umiltà, obbedienza e mai tristezza alcuna, mai scoraggiamento.". Oggi le Figlie di S. Giuseppe si occupano anche di catechesi e di animazione liturgica. *N.F.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 10 DICEMBRE - II di Avvento
Messe con normale orario festivo:
8:30; 9:30; 10:45; 12:00
18:30 Santa Messa

LUNEDÌ 11 DICEMBRE
15:00 Non c'è benedizione famiglie
17:00 Catechesi 1ª media
17:00 Catechesi 2ª media

MARTEDÌ 12 DICEMBRE
16:30 Doposcuola
16:45 Catechesi di 2ª e 3ª elementare
19:00 Incontro gruppi giovani

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE
15:00 Benedizione famiglie

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE
Mattino: i sacerdoti sono all'incontro di formazione
15:00 Benedizione famiglie
16:30 Doposcuola

VENERDÌ 15 DICEMBRE
14:15 Gruppo ragazzi 3ª media
18:30 Gruppo sposi Neos

SABATO 16 DICEMBRE
11:00 Catechesi 1ª media
11:00 Formazione genitori 1ª media; in chiesa ci sono confessioni
14:30 Attività Lupetti
15:00 Attività Reparti
17:00 Gruppo sposi Joe Kop

DOMENICA 17 DICEMBRE - III di Avvento
08:30 Mercatino del Germoglio sul sagrato
09:30 Consegna precetto dell'amore 1ª media
10:30 Distribuzione ceri alle famiglie
10:45 S. Messa con Croce Verde
16:00 Gruppo sposi Aquila e Priscilla

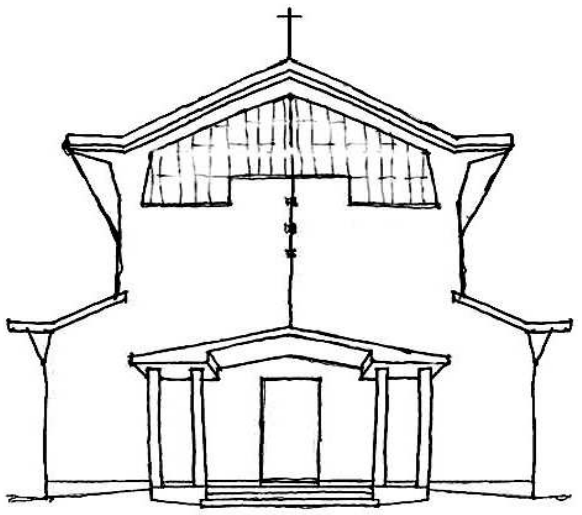
Ogni sera alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 10 dicembre 2023 - II domenica di Avvento
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



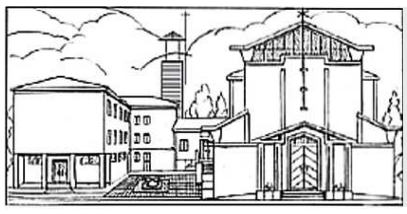
In questa seconda domenica di Avvento presentiamo alla nostra comunità una giovane ragazza taiwanese: Jane Hsu, che attraverso l'accompagnamento del suo fidanzato Nicola, della famiglia di lui e di me come suo catechista, chiede alla Chiesa di essere ammessa fra i canditati al Battesimo. Dopo l'introduzione alla fede che dura da più di un anno, con incontri periodici e la lettura comune del Vangelo secondo Matteo, la revisione personale e la preghiera. Oggi Jane, dopo aver sentito la Diocesi per la conferma di questa cammino, di fronte alla comunità riunita sarà presentata ufficialmente.

Permettetemi di dedicare questo Foglio, con una appendice (in seconda pagina) tratta da Joseph Ratzinger sulla fede nel nostro tempo, come una occasione per rivedere, alla vigilia del Natale, Festa della Incarnazione di Gesù nostro Signore, il nostro personale modo di aderire alla fede.

Perché vale ancora la pena di credere? Personalmente credo che davanti alla saccenteria dei cosiddetti razionalisti ad oltranza, quelli che credono che tutto dipenda dalla loro capacità di analisi, sia necessario professare una semplice verità.

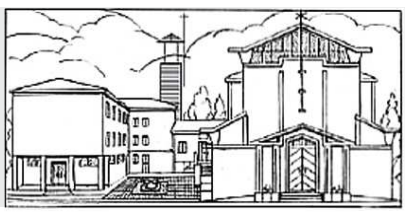
Nel nostro essere alla Ricerca di senso a questa Vita, che scorre veloce che ci affascina e ci turba allo stesso tempo, per le esperienze che nello scorrere del tempo facciamo tutti, abbiamo bisogno di un punto fermo, solido, concreto. Per i cristiani questo punto saldo è il riconoscere di non essere autosufficienti e il bisogno di essere guidati da un Padre che comprende, perdona e aiuta e si concretizza nell'incontro con un Dio che decide di incontrarci e di Viaggiare CON NOI attraverso Gesù suo Figlio, che entra nella storia. Solo se cercheremo di vivere sulla sua Parola la pienezza della Vita lo conosceremo. Altrimenti sarà un Dio astratto, lontano, evanescente …appunto in-credibile.

Dio per essere creduto oggi va sperimentato …è l'augurio che facciamo a Jane, ai suoi accompagnatori, a tutti noi. Se vogliamo essere cristiani proviamo nella Vita a vivere come Gesù di Nazareth …sarà meraviglioso e unico. *don Fabiano Longoni*



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it





Da ultime conversazioni di Joseph Ratzinger.
Ultima intervista a Benedetto XVI

Un modo di credere adatto ai tempi…
Intervistatore: Santità l'eterna domanda dell'uomo è: dov'è questo Dio di cui parliamo, da cui speriamo di ricevere aiuto? Come e dove lo si può collocare? Noi ora conosciamo sempre di più la vastità dell'universo, con i suoi miliardi di pianeti, gli infiniti sistemi solari, ma finora, per quanto lontano si possa spingere il nostro sguardo, in nessun luogo c'è qualcosa che ci potremmo immaginare come il cielo in cui dovrebbe troneggiare Dio.

Il Papa: *(Ride.) È perché non esiste un luogo in cui Lui troneggia. Dio stesso è il luogo al di sopra di tutti i luoghi. Se lei guarda nel mondo, non vede il cielo, ma vede ovunque le tracce di Dio: nella struttura della materia, nella razionalità della realtà. E anche dove vede gli uomini, trova le tracce di Dio. Vede il vizio, ma anche la virtù, l'amore. Sono questi i luoghi dove c'è Dio. Bisogna staccarsi da queste antiche concezioni spaziali, che non sono più applicabili non fosse che perché l'universo non è infinito nel senso stretto del termine, pur se è abbastanza grande perché noi uomini lo si possa definire come tale. Dio non può essere da qualche parte dentro o fuori di esso, la sua presenza è completamente diversa.*

È molto importante rinnovare anche il nostro modo di pensare. Come esiste una presenza spirituale tra gli uomini - due persone possono essere vicine pur vivendo in continenti diversi perché questa dimensione di prossimità non si identifica con quella spaziale - così Dio non è «in qualche posto», ma è la realtà. La realtà fondamento di tutte le realtà. E per questa realtà non ho bisogno di un «dove» perché «dove» è già una delimitazione, non è già più l'infinito, il creatore, che è l'universo che comprende ogni tempo e non è lui stesso tempo, ma lo crea ed è sempre presente.

Lei non si immagina come è fatto Dio?

No.

Come gli ebrei?

Sì. Be', lo faccio naturalmente nella misura in cui lo immagino presente in Gesù Cristo, in un uomo.
«Chi vede me vede il Padre»?
Sì. Si può davvero raffigurare così.



AVVISO PER LA RACCOLTA PER I CRISTIANI DI TERRASANTA
Oggi dopo le messe raccoglieremo un offerta dedicata ai cristiani di cui domenica scorsa ci ha parlato nella sua lettera Andrè Haddad nostra guida l'anno scorso in Israele e Palestina.



Il *check-point* 300 a Betlemme è chiuso alla circolazione veicolare. Vi possono transitare solo i pedoni per entrare in città, ma non per uscirne. (foto Cécile Lemoine/TSM)

AVVISO: Per chi desidera contribuire ai lavori di restauro del patronato completati questa estate, si ricorda l'IBAN della parrocchia: IT62Y0503402000000000014133

Ricordo dei defunti

Venerdì 8 dicembre	ore 10:45	Defunti: Famiglia Longo e Marziano
Sabato 9 dicembre	ore 18:30	Defunti: Famiglia Callegaro Antonio, Michele, Ida e nonni, Bertilla
Domenica 10 dicembre	ore 10:45	Defunti: Antonio Bottacin, Olivo Giacomin, Emma Bottega (1 settimana), Teresina e familiari, Giuseppina e Teresa, Elsa, Nino e Franco
Domenica 17 dicembre	ore 10:45	Defunta: Luciana Citran
Domenica 24 dicembre	ore 10:45	Defunta: Emma Bottega (trigesimo)
Domenica 24 dicembre (Messa Vigiliare)	ore 18:30	Defunti: Forza Giovanni, Jolanda, Graziella e Nerino, Pierina e Francesco